



Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE CALABRIA

DCA n. 233 del 08/09/2023

OGGETTO: Approvazione “Procedura operativa per la gestione sanitaria delle operazioni di sbarco di migranti sul territorio calabrese”

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTO l’articolo 120, comma 2, della Costituzione;

VISTO l’articolo 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n.131;

VISTO l’Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, perfezionato tra il Ministro della salute, quello dell'Economia e delle Finanze e il Presidente p.t. della Regione Calabria, in data 17 dicembre 2009 e poi recepito con DGR n. 97 del 12 febbraio 2010;

VISTO l’articolo 4, commi 1 e 2, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 23 dicembre 2009, n. 191 e, in particolare, l'articolo 2, commi 80, 88 e 88 bis;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021, con la quale il Dott. Roberto Occhiuto è stato nominato quale Commissario *ad acta* per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all’articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e ss.mm.ii., confermando i contenuti del mandato commissariale affidato con deliberazione del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 23 dicembre 2021 con la quale si è integrato il mandato commissariale attribuito, con la deliberazione del 4 novembre 2021, che confermava il mandato commissariale del 27 novembre 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella seduta del 15 giugno 2022, con la quale il dott. Ernesto Esposito è stato nominato subcommissario unico per l’attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario della Regione Calabria, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell’incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 novembre 2021;

PREMESSO che

- il D.LGS 502/92 e s.m.i., all'articolo 14, comma primo, introduce il principio del costante adeguamento delle strutture e delle prestazioni sanitarie alle esigenze dei cittadini utenti del Servizio sanitario nazionale;
- il Decreto del Ministero della Sanità del 15 ottobre 1996 recante: "*Approvazione degli indicatori per la valutazione delle dimensioni qualitative del servizio riguardanti la personalizzazione e l'umanizzazione dell'assistenza, il diritto all'informazione, alle prestazioni*

alberghiere, nonché l'andamento delle attività di prevenzione delle malattie", all'articolo 1, comma primo, prevede che il Servizio Sanitario Nazionale adotti un insieme di indicatori quale strumento ordinario per la verifica della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie con riferimento alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza, al diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere e alle attività di prevenzione delle malattie;

- la Legge n. 28 del 08 novembre 2000 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*, ha carattere d'universalità e volta a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale, a prevenire e rimuovere le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza, da difficoltà economiche nonché a promuovere la solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, di solidarietà organizzata per favorire la pluralità dell'offerta dei servizi;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 229, 19 giugno 1999;
- la Legge n. 7 del 09 gennaio 2006 *“Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile”*;
- il DPCM 12 gennaio 2017 *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza”*;
- le *“Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale”*, Ministero della Salute, 22 marzo 2017;
- la Legge n. 47 del 07 aprile 2017 *“Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati”*;
- le Linee Guida relative a *“I controlli alla frontiera. La frontiera dei controlli. Controlli sanitari all'arrivo e percorsi di tutela per i migranti ospiti nei centri di accoglienza.”* SNLG, 2017;
- il DPCM 24 novembre 2017 *“Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza”*;
- la Legge n. 173 del 18 dicembre 2020 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, recante disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale”*;

TENUTO CONTO altresì della normativa regionale:

- Legge Regionale n. 23 del 5 dicembre 2003 *“Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria”*;
- Legge Regionale n. 18 del 12 giugno 2009 *“Accoglienza dei richiedenti asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità Locali”*;
- DGR n. 541 del 10.12.2012 *“Presa atto piano regionale LR 18/09”*;
- DGR n. 376 del 25.10.2013 *“Rete regionale e contrasto a tutte le discriminazioni”* con aggiornamento delle relative linee guida;
- DCA n. 104 del 18.07.2017 *“Linee di indirizzo per la buona comunicazione e l'umanizzazione delle cure”*;
- DGR n. 242 del 07.06.2019 *“Presa atto piano regionale L.R. 18/09 (triennio 2019-2021)”*;
- Decreto Dirigenziale della Regione Calabria n. 360 del 21/01/2020 *“Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali. legge 8 novembre 2000, n. 328 e legge regionale 26 novembre 2003, n. 23. Approvazione linee di indirizzo per la pianificazione territoriale in Regione Calabria "piani di zona" triennio 2020-2022”*;
- Ordinanza del Presidente della Regione n. 96 del 17 dicembre 2020 *“Disposizioni inerenti alle Strutture residenziali sociosanitarie, socioassistenziali e sociali territoriali. Ulteriori misure*

per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n.833 in materia di igiene e sanità pubblica”;

- Piano sociale regionale 2020-2022 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 *"Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000”;*

CONSIDERATO che

- gli sbarchi dei migranti rappresentano dei fenomeni emergenziali di sanità pubblica, di fronte ai quali le Regioni e gli enti preposti devono intervenire con una risposta sanitaria/assistenziale congrua all'emergenza stessa, rappresentata dai flussi dei migranti e dei profughi richiedenti protezione, che necessitano di tutela immediata, in quanto soggetti vulnerabili o già vulnerati;
- al fine di garantire la tutela e il diritto alla salute anche alle persone straniere presenti nel territorio nazionale, è necessario che le Aziende Sanitarie, durante gli sbarchi, intervengano prontamente per fornire il necessario supporto igienicosanitario ai migranti;

RITENUTO pertanto che è necessario supportare le Aziende Sanitarie nella corretta gestione delle operazioni degli sbarchi, fornendo precise indicazioni univoche sui percorsi da seguire per la prima valutazione sanitaria dei migranti al loro arrivo, per come descritto nella procedura operativa per la gestione sanitaria delle operazioni di sbarco di migranti sul territorio calabrese, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

VISTO il supporto consulenziale reso dal Coordinatore dell'Avvocatura regionale, a mente del comma 5-bis, art. 10 della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7 ed acquisito al prot. n.del .../.../.....

Tutto ciò premesso, da valere come parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Commissario ad acta, dott. Roberto Occhiuto,

D E C R E T A

DI RITENERE quanto riportato tra i considerata parte integrante, inscindibile, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento;

DI APPROVARE la *“Procedura operativa per la gestione sanitaria delle operazioni di sbarco di migranti sul territorio calabrese”* allegata al presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

DI INVIARE il presente decreto, ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, attraverso l'apposito sistema documentale "Piani di Rientro";

DI DEMANDARE al Dipartimento regionale Tutela della Salute e Servizi Socio-sanitari il presente provvedimento per la relativa attuazione nonché per la notifica ai soggetti interessati;

DI DARE MANDATO al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tutela della Salute – Servizi Socio Sanitari per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Calabria, ai sensi della legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 nonché sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario

f.to Dott. Ernesto Esposito

Il Commissario ad acta

f.to Dott. Roberto Occhiuto

Dipartimento Tutela della Salute, Servizi Socio Sanitari

Settore n. 6 “Programmazione dell’offerta ospedaliera e Sistema delle Emergenze Urgenze”

Il Responsabile del Procedimento

f.to Dott.ssa Liliana Rizzo

Il Dirigente del Settore

f.to Dott.ssa Maria Pompea Bernardi

Il Dirigente Generale

f.to Ing. Iole Fantozzi